



Ministero della Salute

*Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione
Direzione Generale della Sanità Veterinaria e
degli Alimenti*

Ufficio III

(Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)



Ministero della Salute

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti

*ex Ufficio III (Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari
periferici)*

Direttore Generale : *Dr. Romano Marabelli*

Direttore dell'Ufficio III : *Dr. Piergiuseppe Facelli*

Hanno collaborato

Dr. Fabrizio Bertani

Dr.ssa Paola Broccolo

Dr. Cesare Carteny

Dr. Antonino De Angelis

Dr. Angelo Donato

Dr.ssa Cecilia Farina

Dr.ssa Giulia Ippolito

Dr. Gilberto Izzi

Dr. Luigi Presutti

Elaborazione dati

Dr. Claudio Apicella

Indirizzo : P.za G. Marconi, 25
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552
E-mail : pg.facelli@sanita.it

INDICE

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE	PAG.	3
2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE	PAG.	4
3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA	PAG.	7
4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI	PAG.	8
5. CONTROLLI VETERINARI	PAG.	11
6. RESPINGIMENTI	PAG.	13
7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI	PAG.	16
8. CONSIDERAZIONI FINALI	PAG.	17
ALLEGATO 1 <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	PAG.	19
ALLEGATO 2 <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	PAG.	20
ALLEGATO 3 <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	PAG.	21
ALLEGATO 4 <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	PAG.	21
ALLEGATO 5 <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	PAG.	22
ALLEGATO 6 <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	PAG.	23
ALLEGATO 7 <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	PAG.	24
APPENDICE <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	PAG.	25

L'attività degli

UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

2005

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

a) determinazione, su indicazioni generali o particolari della Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti, delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;

b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;

c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;

d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;

e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver imposto ai destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro l'obbligo di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti rimane invece quanto previsto dal D.M. 18/02/93, art. 5, che prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

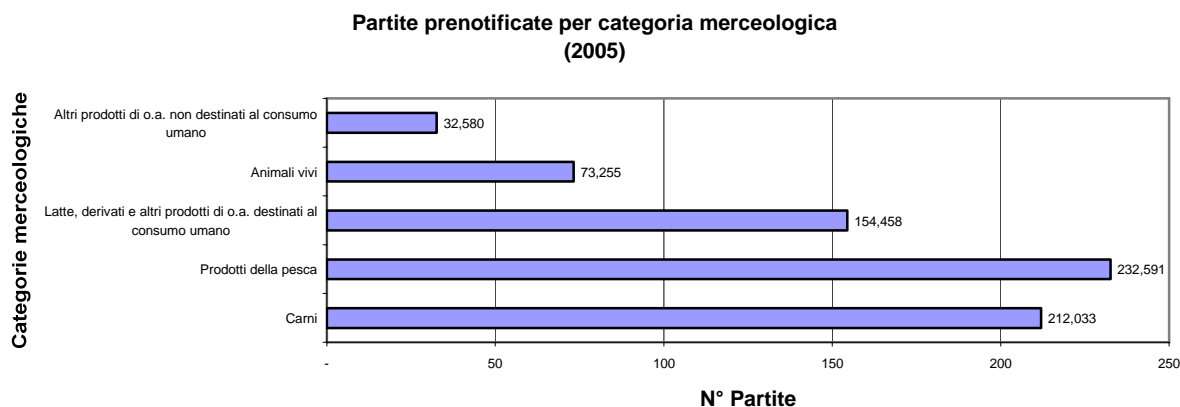
Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema, denominato TRACES (TRAde Control and Expert System) è partito il 1 maggio 2004, ed è andato a sostituire il vecchio sistema ANIMO (ANImal MOvement) anche se il suo campo di applicazione per il futuro sarà ben più ampio del sistema precedente.

2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

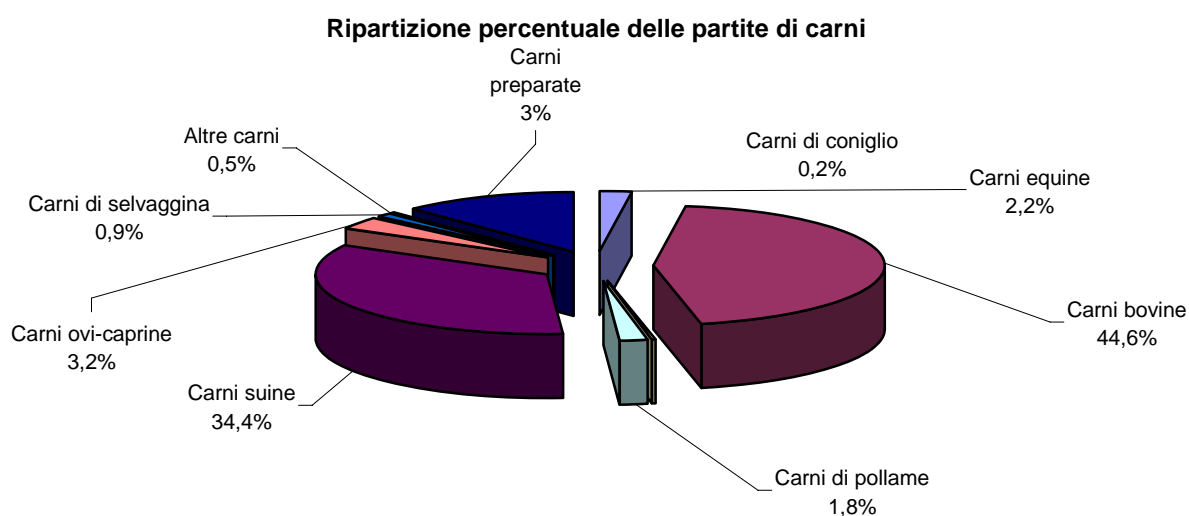
2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2004.

2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 704.917 partite di merci (-8,6% rispetto l'anno 2004) che rappresentano un volume dieci volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. In realtà il numero complessivo di prenotifiche è ancora superiore alle 704.917 partite indicate nelle tabelle in quanto problemi di natura tecnica hanno impedito l'inserimento e la successiva elaborazione statistica del totale dei dati inerenti l'attività dell'ufficio di Milano che si stima essere pari, per l'anno 2005, a circa 200.000 partite invece delle 64.563 computate nella relazione, dato che comprende, comunque, tutte le partite di animali vivi, di carni e mangimi.

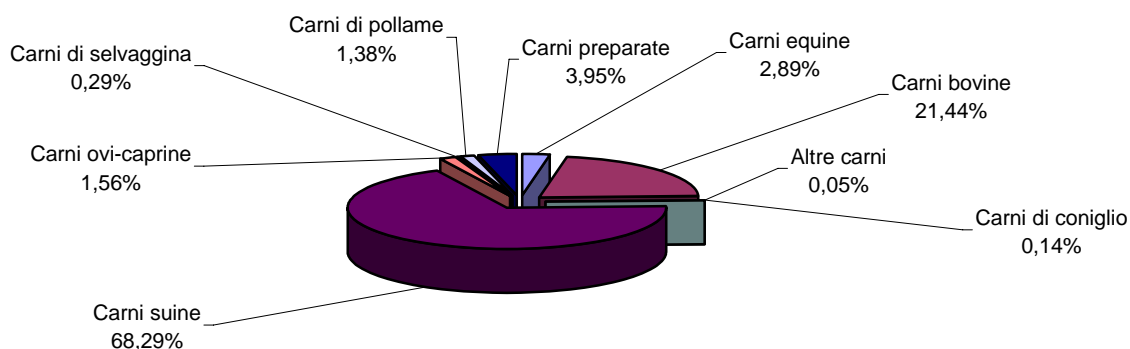
2.3. Il 33% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (232.591 partite), il 30,1% da carni (212.033 partite), il 21,9% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (154.458), il 10,4% da animali vivi (73.255 partite) ed il 4,6% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (32.580 partite).



2.4. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 94.461 partite di carni bovine per un peso di 441.147 tonnellate e 72.862 partite di carni suine per un peso complessivo di 1.404.855 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (25.659 partite per 81.320 t.), le carni ovi-caprine (6.859 partite per 32.162 t.), carni equine (4.741 partite per 59.408 t.) e le carni di pollame (3.888 partite per 28.336 t.).



Ripartizione percentuale dei volumi di carni



2.5. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (232.591 partite pari a quasi 341.703 tonnellate di merce) sono circa il 7,9% in meno rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (141.281 t.), altri prodotti della pesca (90.647 t.), molluschi (59.484 t.) e teleostei (29.010 t.).

2.6. Delle 154.458 partite di latte e derivati il 57,7% (89.197 partite), pari a 1.894.419 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 39,1% (60.457 partite), pari ad oltre 2.853.958 tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 3,1% (4.804 partite).

2.7. Per quanto riguarda le 73.255 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (3.578 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.8. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono le partite di pelli (10.509), le partite di materie prime trasformate di origine animale destinate all'alimentazione animale (8.655), e budella, vesciche, cagli (3.869).

2.9. Analizzando in dettaglio i dati a disposizione si evidenzia che a causa dell'emergenza influenza aviaria, insorta del corso del 2005, si riscontra un netto calo (-24%) di partite di carni di pollame prenotificate rispetto al 2004.

Un elenco dei maggiori incrementi e dei maggiori decrementi rispetto all'anno 2004 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2004		Maggiori decrementi rispetto al 2004	
Categoria Merceologica	Variazione %	Categoria Merceologica	Variazione %
Carni equine	130%	Squali e squaloidi	-72%
Animali vivi non agr.-zoot.	42%	Altri prodotti commestibili	-49%
Equini	35%	Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	-44%
Ovi-Caprini	25%	Crostacei	-33%
Carni preparate	24%	Latte	-29%
Bovini	16%	Mangimi di origine animale	-24%
		Carni ovi-caprine	-24%
		Carni di pollame	-24%
		Teleostei	-20%
		Carni bovine	-18%

3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

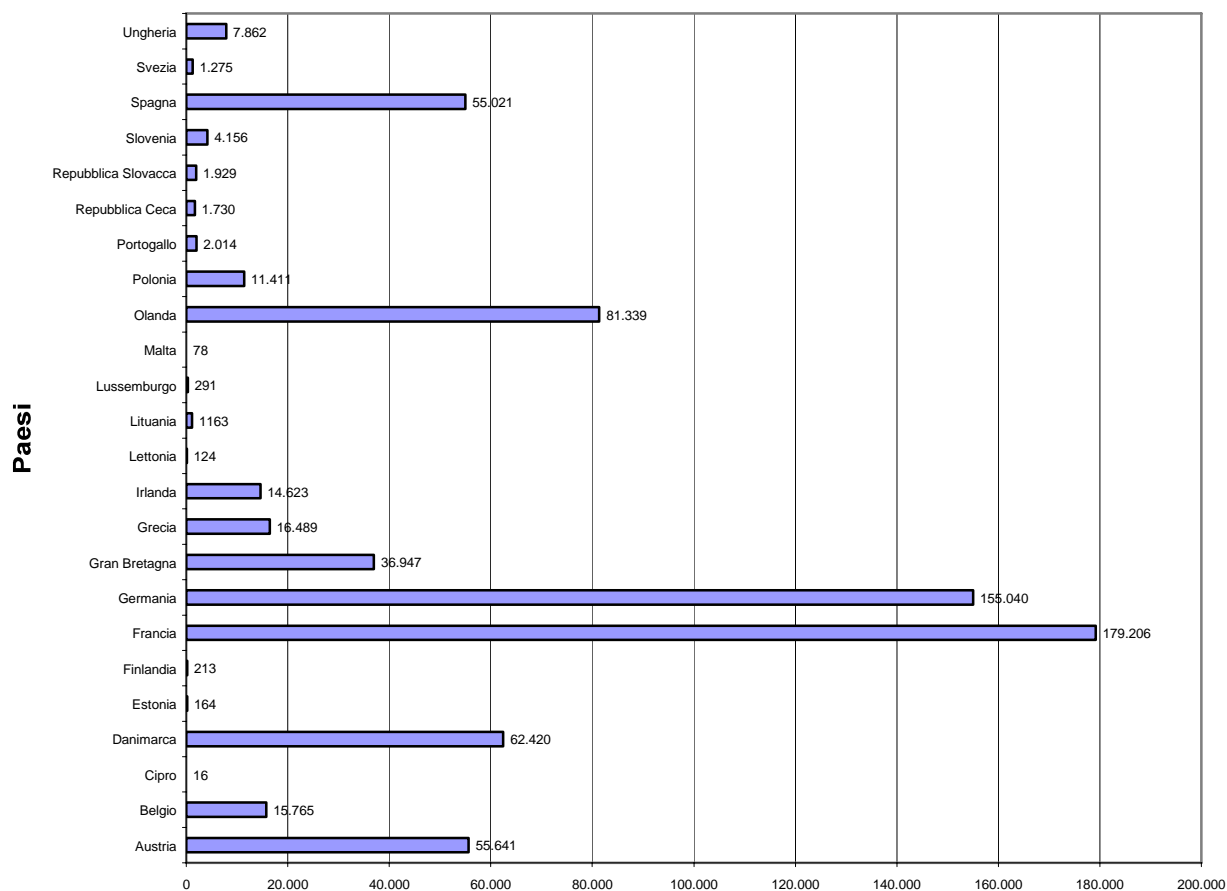
3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il maggiore partner commerciale continua ad essere la Francia con 179.206 partite (25,4%), seguito dalla Germania con 155.040 partite (22%), dall'Olanda con 81.339 partite (11,5%) e dalla Danimarca con 62.420 partite (8,9%).

Seguono Austria (55.641 partite), Spagna (55.021 partite), Gran Bretagna (36.947 partite), Grecia (16.489 partite), Belgio (15.765) con percentuali attorno al 2-8 %.

3.3. Rispetto all'anno 2004, tenuto conto del numero complessivo delle partite prenotificate nel 2005 che è piuttosto stabile, non si registrano rilevanti variazioni dei flussi di merci per singolo U.V.A.C. né in relazione ai Paesi di provenienza.

Flusso di merci per paesi di provenienza (2005)

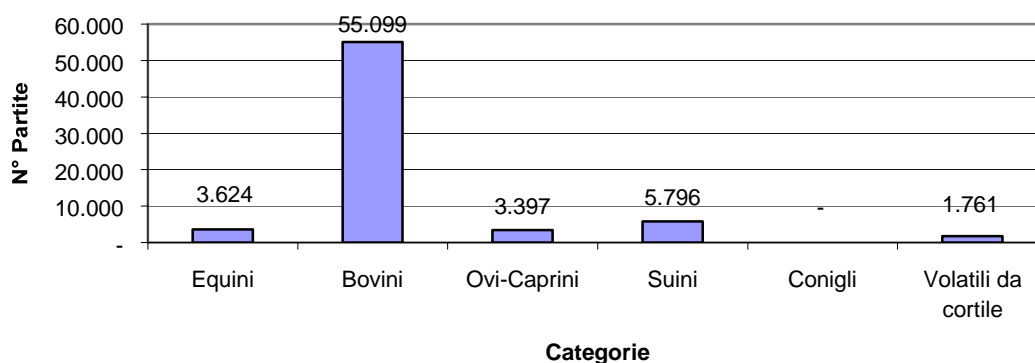


4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nell'allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico provenienti dalla Comunità distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

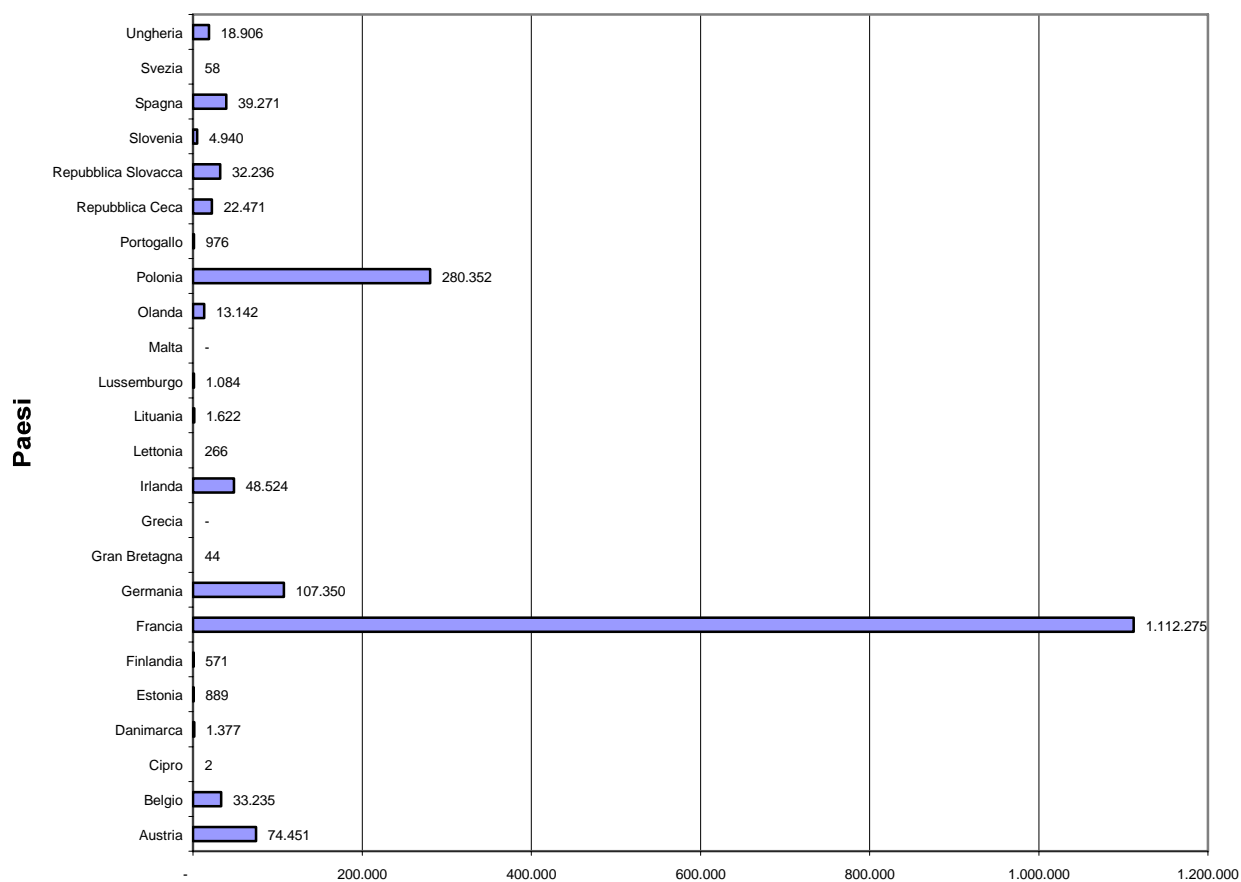
4.2. I bovini, con 55.099 partite per un totale di 1.794.042 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 5.796 partite per un totale di 1.049.996 capi, gli equini con 3.624 partite per un totale di 73.094 capi, gli ovi-caprini con 3.397 partite per un totale di 1.486.928 capi ed i volatili da cortile con 1.761 partite per un totale di 16 milioni di capi.

Partite di animali vivi per categoria (2005)



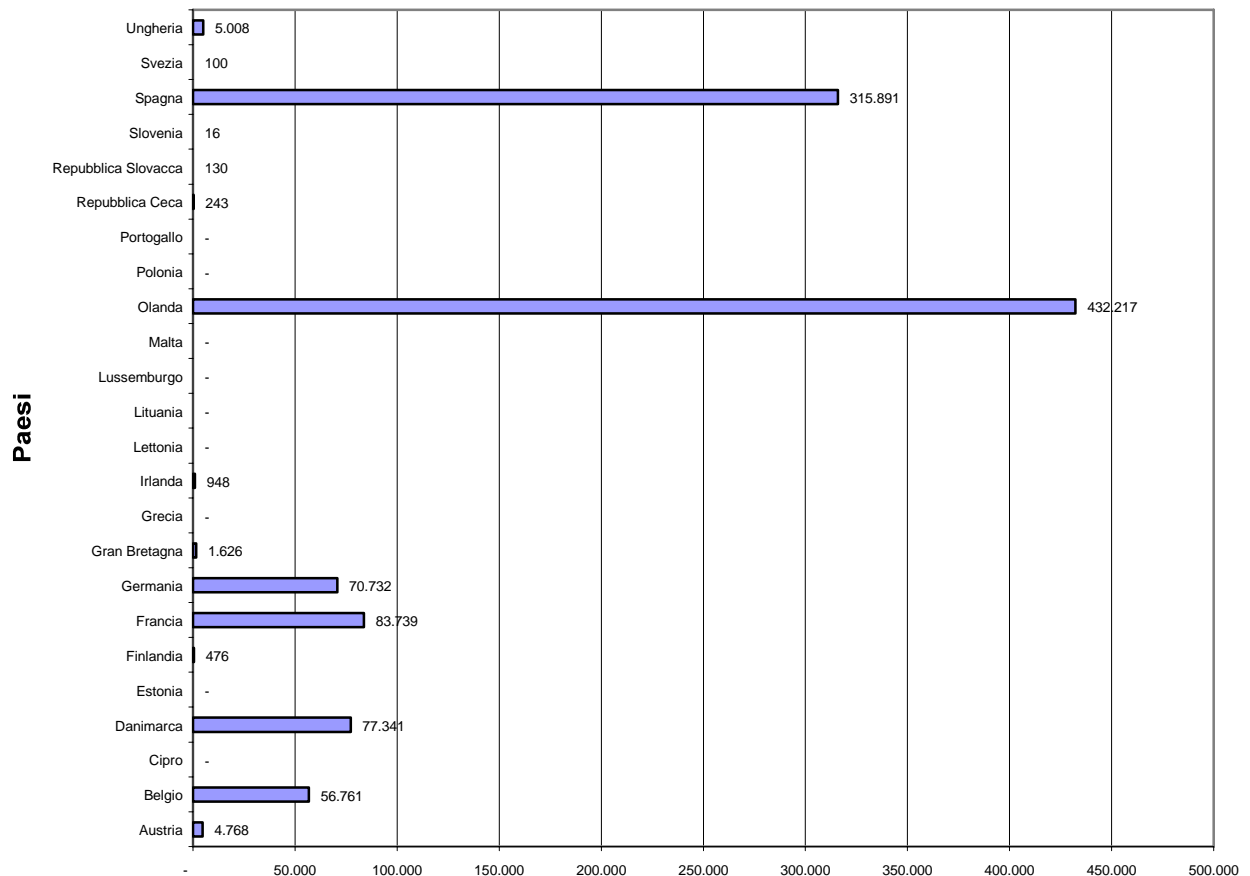
4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 37.442 partite e 1.112.275 capi, al secondo posto per numero di partite viene la Polonia con 3.907 partite per 280.352 capi, segue l'Austria con 3.854 partite per 74.451 capi, la Spagna con 3.224 partite per 39.271 capi e la Germania con 2.712 partite per un totale di 107.350 capi.

Capi bovini per Paese di provenienza (2005)



4.4. Per quanto riguarda i suini su 5.796 partite provenienti dalla Comunità 1.893 sono arrivate dall'Olanda (432.217 capi), 1.410 dalla Spagna (315.891 capi), 905 dal Belgio (56.761 capi) e 748 dalla Francia (83.739 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Capi di suini per Paese di provenienza (2005)



4.5. Delle 3.397 partite di ovi-caprini 1.535, che corrispondono al 45,2% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Francia con 660 partite ed al terzo la Spagna con 418 partite.

4.6. La maggior parte delle 1.761 partite di volatili da cortile (16 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 77,2% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono diventate, con l'allargamento, più numerose (3.624 partite per 73.094 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi (121 partite per 1.551 capi).

5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli routinari si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono in generale effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sotto le direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2005 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 13.249 partite pari al 1,88% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: suini (9,32%), animali vivi non agricolo zootecnici (7,28%), pesci vivi (5,40%). Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche sulle carni di pollame (5,35%) e su uova e derivati (5,18%), mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 4% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari all'1,88%, ha avuto un incremento rispetto all'1,65% dell'anno 2004.

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3) risalta il fatto che si passa da percentuali molto basse, anche inferiori all'1%, a percentuali attorno al 7,3%.

Su questa disomogeneità di percentuale di controllo può incidere la tipologia di merce introdotta nel territorio di competenza e sembrerebbero influire anche altri fattori quali un'alta percentuale di difformità tra prenotifiche e certificati segnalata da diversi Uffici del sud che induce ad una intensificazione dei controlli.

5.5. Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (allegato 4, colonna 3) risultano decisamente più alte collocandosi tra l'1,97% relativo alla Slovenia ed il 6,25% di Cipro per le partite provenienti dai 10 nuovi Paesi membri e ciò appare in linea con le indicazioni ministeriali di sottoporre a controllo intensificato tali provenienze. Considerando che non c'è ragione di pensare che ci possano essere differenze di controllo in rapporto al grado di fiducia nelle garanzie offerte dal Paese speditore, si ritiene che le differenze di percentuale siano in relazione alla tipologia di merce spedita ed ai provvedimenti sanitari contingenti adottati dal Ministero.

5.6. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare dei controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2005 su 4.385 delle 13.249 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (33,10%) con un leggero incremento rispetto all'anno 2004 (32,42%).

Se in media il 33,10% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci. Basti considerare che ben più della metà degli esami di laboratorio è stata effettuata su bovini e suini.

5.7. Per quanto riguarda gli animali vivi, la percentuale di esami di laboratorio risulta più alta per i pesci vivi con il 65,38% e per i volatili da cortile con il 45,45% (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico).

5.8. Per quanto riguarda le carni si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 13,85% ed il 68,75%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Infatti, le categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.9. Le considerazioni riportate al punto 5.8 relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici vale anche per i prodotti della pesca

(percentuali comprese tra il 29,96% ed il 53,24%) e per latte e uova (percentuali comprese tra il 28,93% ed il 61,11%).

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il 9,61% e l'80,38%.

5.11. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze dalla Repubblica Ceca (59,76%), dalla Slovenia (56,10%) e dall'Ungheria (50,94%).

5.12 Oltre ai controlli di cui al punto 5.2 disposti dagli U.V.A.C. ed effettuati dalle AA.SS.LL., alcuni U.V.A.C. operano direttamente, in collaborazione con la Polizia Stradale ed i Carabinieri NAS oppure con il Corpo Forestale, dei controlli sul benessere degli animali durante il trasporto su strada.

I controlli effettuati nel corso del 2005 hanno consentito di rilevare una percentuale piuttosto alta di infrazioni (14%) relative principalmente a carenze riguardanti il ruolino di marcia e gli obblighi di sosta.

6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro su una partita, durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2005. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditrici al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o trasformazioni ad uso zootecnico.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2005 hanno riguardato 662 partite; si tratta di una cifra di molto superiore rispetto a quella relativa all'anno precedente (228 partite) dovute in gran parte a problemi sorti con i nuovi Paesi membri. Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali che si cerca di risolvere senza arrivare al respingimento.

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 228 che, su un totale di 13.249 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,72%, di poco inferiore a quella dello scorso anno (1,84%). Anche su questi dati occorre fare un distinguo, così come fatto al punto 5.5 tra vecchi Paesi membri e nuovi Paesi membri. La percentuale di respingimento rispetto alle partite controllate è infatti del 5,2% per i vecchi Paesi membri e del 5,7% per i nuovi Paesi membri.

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare il pesce preparato (55 partite), i teleostei (43 partite), i crostacei (33 partite), le carni suine (26 partite) e altri prodotti della pesca (16 partite). In base alla tipologia i respingimenti sono risultati per il 7,9% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 15,4% dovuti a non corrispondenza dal punto di vista fisico tra merce e documenti di accompagnamento e per il 76,7% conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico. La situazione è tornata alla normalità solo quando tali controlli sono risultati favorevoli.

6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (175) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca e carni suine.

Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2005)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività	
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Cadmio	Altri prodotti della pesca	1	
	Cadmio	Equini	1	
	Istamina	Altri prodotti della pesca	6	
	Istamina	Pesce preparato	3	
	Mercurio	Squali e squaloidi	3	
	Mercurio	Pesce preparato	2	
	Mercurio	Teleostei	1	
	Monossido di carbonio	Pesce preparato	26	
	Monossido di carbonio	Teleostei	11	
	Monossido di carbonio	Altri prodotti della pesca	2	
	Monossido di carbonio	Squali e squaloidi	2	
	Polifosfati	Carni suine	1	
	Polifosfati	Teleostei	1	
	Solfiti	Crostacei	29	
	Solfiti	Altri prodotti della pesca	1	
	Solfiti	Pesce preparato	1	
	Solfiti	Teleostei	1	
	Analisi batteriologiche	Campylobacter	Carni di pollame	5
		Carica batterica elevata	Pesce preparato	1
Carica batterica elevata		Teleostei	1	
Carica mesofila		Latte	1	
Enterobatteri		Budella, vesciche, cagli	2	
Listeria monocytogenes		Pesce preparato	16	
Listeria monocytogenes		Teleostei	11	
Listeria monocytogenes		Altri prodotti della pesca	4	
Salmonella		Carni suine	23	
Salmonella		Carni di pollame	5	
Salmonella		Mangimi di origine animale	4	
Salmonella		Carni di selvaggina	1	
Salmonella		Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	1	
Salmonella		Molluschi	1	
Salmonella		Uova e derivati	1	
Tularemia		Animali vivi non agr.-zoot.	1	
Analisi parassitarie		Anisakis	Teleostei	3
	Parassiti	Teleostei	2	

175

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di microorganismi patogeni quali Campylobacter, Salmonella e Listeria monocytogenes. Il Campylobacter è stato riscontrato in particolare sulle carni di pollame (5), le Salmonelle sulle carni suine (23) mentre la Listeria monocytogenes è risultata un reperto frequente sui prodotti della pesca (16). Quest'ultimo problema è stato rappresentato al Paese maggiormente interessato ed alla Commissione al fine di ottenere maggiori garanzie sanitarie. Frequente anche il riscontro di solfiti sui crostacei (29) e monossido di carbonio nel pesce preparato (26).

6.6. Le partite sottoposte a rispedizione, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 4,55%. Delle 228 partite di merci respinte 60 provengono dall'Olanda, 44 dalla Francia e 39 dalla Spagna.

7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel decreto del Ministro della sanità 24 marzo 1993.

7.2. Al 31 dicembre 2005 risultano registrati (allegato 7) 24.301 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (5.602), Lombardia (4.316), Piemonte (3.401) ed Emilia-Romagna (1.827). Rispetto al 2004 si riscontra un aumento delle registrazioni del 5,8%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo. Un precedente limite applicativo, consistente nel fatto che non esisteva un sistema sanzionatorio in caso di violazione sia del principale obbligo di registrazione/convenzione sia degli obblighi connessi e dipendenti, è stato superato con l'entrata in vigore della legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative.

7.4. Nel 2005 gli U.V.A.C. hanno comminato 71 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 202 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

Sanzioni comminate dagli U.V.A.C. (2005)

UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione	N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi
Ancona	6	31
Bari	3	11
Vipiteno	11	5
Parma	2	8
Palermo	5	11
Roma	2	13
Genova	0	1
Gorizia	0	0
Livorno	1	18
Milano	8	8
Reggio Calabria	0	3
Napoli	15	37
Pollein	0	0
Sassari	3	1
Torino	4	0
Verona	9	43
Pescara	2	12
Totale	71	202

8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2005 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di operatori registrati/convenzionati è arrivato a 24.301 (+5,8% rispetto al 2004). All'aumento del numero di operatori registrati/convenzionati ha in buona parte contribuito l'ingresso, a partire dal 1 maggio, dei 10 nuovi Paesi aderenti alla Comunità Europea. Dal 1996 il numero di operatori registrati/convenzionati è aumentato del 143% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all' incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e ASL.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 13.249 partite (1,88% del totale) e 4.385 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 228 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato 55 partite di pesce preparato, 43 partite di teleostei, 33 partite di crostacei, ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità

erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (662 partite).

8.3 Nel corso dell'anno 2004 si è verificato un cambiamento strutturale nel sistema di acquisizione delle informazioni da parte degli U.V.A.C. relativamente agli scambi intracomunitari di animali e di alcuni prodotti di origine animale. Il sistema ANIMO (ANImal MOvement), che prevedeva l'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui venivano segnalati i dati più rilevanti della partita spedita, ha terminato di essere operativo, progressivamente e con date diverse tra i vari paesi membri, il 31 dicembre 2004. Con il 1° gennaio del 2005 tutti i paesi comunitari utilizzano il nuovo sistema informativo comunitario denominato TRACES (TRAde Control and Export System).

8.4 Parallelamente al sistema TRACES, durante il 2005 si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), il quale garantisce l'acquisizione dei dati di interesse ai sensi del D.lgs 28/93 e successive modifiche. Tale sistema costituisce, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per le partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

A seguito di nuove esigenze e di richieste da parte degli utenti ed in particolar modo da parte degli operatori commerciali, il sistema SINTESI, operativo già dal 2000, è oggetto attualmente di una profonda revisione sia dal punto di vista tecnico che funzionale. In particolare si stanno studiando, in collaborazione con gli uffici UVAC e con gli operatori commerciali, soluzioni che migliorino le funzioni di acquisizione rapida delle partite in modo da rendere il sistema più snello ed efficiente.

A tal proposito, per gli operatori degli uffici UVAC si sta lavorando per sviluppare un'interfaccia di inserimento più snella e più funzionale, mentre per tutte le tipologie di operatori commerciali (grandi, medi, piccoli) sono state ipotizzate nuove soluzioni per soddisfare le esigenze di tutti; tali soluzioni potrebbero portare quindi alla creazione di un sistema di acquisizione multi-partita e ad un sistema di acquisizione tramite file che utilizzino formati informatici di facile impiego da parte delle aziende interessate (formato XML).

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI DEL MINISTERO DELLA SANITA'



Allegato 2

**PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE
ANNO 2005**

Merce	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	N° Partite	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	2.474	33.873.390	CP	180	7,28%	34	18,89%
Pesci Vivi	963	69.812.763	CP	52	5,40%	34	65,38%
Invertebrati	141	1.536.786	CP	1	0,71%	-	0,00%
Equini	3.624	73.094	CP	128	3,53%	19	14,84%
Bovini	55.099	1.794.042	CP	1.148	2,08%	302	26,31%
Ovi-Caprini	3.397	1.486.928	CP	180	5,30%	64	35,56%
Suini	5.796	1.049.996	CP	540	9,32%	114	21,11%
Conigli	-	-	CP	-	0,00%	-	0,00%
Volatili da cortile	1.761	16.043.273	CP	88	5,00%	40	45,45%
Carni equine	4.741	59.408.415	KG	25	0,53%	17	68,00%
Carni bovine	94.461	441.147.493	KG	1.535	1,63%	282	18,37%
Carni suine	72.862	1.404.855.186	KG	2.351	3,23%	963	40,96%
Carni ovi-caprine	6.859	32.162.017	KG	101	1,47%	26	25,74%
Carni di selvaggina	2.009	5.999.479	KG	65	3,24%	9	13,85%
Carni di pollame	3.888	28.335.990	KG	208	5,35%	143	68,75%
Carni di coniglio	418	2.961.889	KG	5	1,20%	2	40,00%
Altre carni	1.136	961.650	KG	14	1,23%	2	14,29%
Carni preparate	25.659	81.319.539	KG	284	1,11%	92	32,39%
Teleostei	39.579	29.009.585	KG	309	0,78%	108	34,95%
Squali e squaloidi	2.513	4.543.333	KG	16	0,64%	8	50,00%
Molluschi	39.338	59.484.084	KG	595	1,51%	272	45,71%
Crostacei	18.009	16.737.251	KG	494	2,74%	263	53,24%
Pesce preparato	102.267	141.281.295	KG	2.480	2,43%	743	29,96%
Altri prodotti della pesca	30.885	90.647.055	KG	25	0,08%	8	32,00%
Latte	60.457	2.853.957.684	KG	741	1,23%	295	39,81%
Crema di latte	2.447	21.028.643	KG	12	0,49%	7	58,33%
Derivati del latte	89.197	1.894.419.417	KG	1.286	1,44%	372	28,93%
Uova e derivati	1.196	54.364.269	KG	62	5,18%	25	40,32%
Altri prodotti commestibili	1.161	26.907.792	KG	18	1,55%	11	61,11%
Uova non commestibili	583	20.078.201	KG	3	0,51%	2	0,00%
Prodotti biologici ed opoterapici	121	914.623	KG	1	0,00%	-	0,00%
Budella, vesciche, cagli	3.869	24.727.708	KG	32	0,83%	10	31,25%
Pelli	10.509	242.738.061	KG	86	0,82%	24	27,91%
Lane, peli, crini, setole	116	1.850.886	KG	-	0,00%	-	0,00%
Penne, piume, calugine	5	86.881	KG	1	20,00%	-	0,00%
Materiale genetico	643	593.998	KG	8	1,24%	-	0,00%
Mangimi di origine animale	5.436	108.724.306	KG	68	1,25%	42	61,76%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	8.655	153.763.794	KG	76	0,88%	41	53,95%
Materie prime non trasformate di origine animale	549	7.455.421	KG	5	0,91%	1	20,00%
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.240	22.289.104	KG	17	1,37%	9	52,94%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	854	30.081.161	KG	9	1,05%	1	11,11%
Totale	704.917			13.249	1,88%	4.385	33,10%

ALLEGATO 3

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RESPINTE PER U.V.A.C.
TOTALE 2005

	UVAC	1	2	3	4	5	6	7
		Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
			N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
01	Ancona	28.157	1.244	4,42%	168	13,50%	19	1,53%
02	Bari	15.258	564	3,70%	342	60,64%	1	0,18%
03	Vipiteno	46.585	3.402	7,30%	327	9,61%	11	0,32%
04	Parma	96.251	643	0,67%	460	71,54%	23	3,58%
07	Palermo	8.243	266	3,23%	160	60,15%	4	1,50%
08	Roma	67.041	737	1,10%	235	31,89%	7	0,95%
10	Genova	18.707	261	1,40%	141	54,02%	25	9,58%
11	Gorizia	14.932	221	1,48%	77	34,84%	11	4,98%
13	Livorno	63.678	1.125	1,77%	343	30,49%	20	1,78%
16	Milano	64.563	967	1,50%	334	34,54%	44	4,55%
17	Reggio Calabria	9.743	339	3,48%	141	41,59%	1	0,29%
18	Napoli	36.730	1.211	3,30%	246	20,31%	13	1,07%
20	Pollein	738	27	3,66%	12	44,44%	-	0,00%
22	Sassari	4.735	204	4,31%	138	67,65%	-	0,00%
25	Torino	56.020	688	1,23%	553	80,38%	21	3,05%
29	Verona	159.287	1.145	0,72%	581	50,74%	25	2,18%
30	Pescara	14.249	205	1,44%	127	61,95%	3	1,46%
Totale		704.917	13.249	1,88%	4.385	33,10%	228	1,72%

ALLEGATO 4

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPEDITE PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE*
TOTALE 2005

	PAESE MEMBRO	1	2	3	4	5	6	7
		Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
			N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
AT	Austria	55.641	1.321	2,37%	230	17,41%	-	0,00%
BE	Belgio	15.765	345	2,19%	160	46,38%	10	2,90%
CY	Cipro	16	1	6,25%	1	100,00%	-	0,00%
DK	Danimarca	62.420	1.128	1,81%	353	31,29%	20	1,77%
EE	Estonia	164	4	2,44%	1	25,00%	-	0,00%
FI	Finlandia	213	6	2,82%	2	33,33%	-	0,00%
FR	Francia	179.206	2.360	1,32%	1.068	45,25%	44	1,86%
DE	Germania	155.040	2.738	1,77%	727	26,55%	18	0,66%
GB	Gran Bretagna	36.947	322	0,87%	95	29,50%	8	2,48%
GR	Grecia	16.489	353	2,14%	164	46,46%	2	0,57%
IE	Irlanda	14.623	293	2,00%	54	18,43%	2	0,68%
LV	Lettonia	124	7	5,65%	1	14,29%	-	0,00%
LT	Lituania	1.163	38	3,27%	13	34,21%	-	0,00%
LU	Lussemburgo	291	2	0,69%	-	0,00%	-	0,00%
MT	Malta	78	4	5,13%	2	50,00%	-	0,00%
NL	Olanda	81.339	1.753	2,16%	565	32,23%	60	3,42%
PL	Polonia	11.411	350	3,07%	88	25,14%	12	3,43%
PT	Portogallo	2.014	66	3,28%	28	42,42%	3	4,55%
CZ	Repubblica Ceca	1.730	82	4,74%	49	59,76%	-	0,00%
SK	Repubblica Slovacca	1.929	98	5,08%	24	24,49%	-	0,00%
SL	Slovenia	4.156	82	1,97%	46	56,10%	-	0,00%
ES	Spagna	55.021	1.547	2,81%	551	35,62%	39	2,52%
SE	Svezia	1.275	31	2,43%	1	3,23%	-	0,00%
HU	Ungheria	7.862	318	4,04%	162	50,94%	10	3,14%
Totale		704.917	13.249	1,88%	4.385	33,10%	228	1,72%

Allegato 5

SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI - 2005

	<i>Equini</i>		<i>Bovini</i>		<i>Ovi-Caprini</i>		<i>Suini</i>		<i>Conigli</i>		<i>Volatili da cortile</i>		Totali	
	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Totale partite*	Totale Capi*
Austria	199	2.425	3.854	74.451	313	18.464	101	4.768	-	-	109	722.415	4.467	100.108
Belgio	122	1.944	889	33.235	3	127	905	56.761	-	-	20	200.324	1.919	92.067
Cipro	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2
Danimarca	3	5	168	1.377	-	-	211	77.341	-	-	17	79.648	382	78.723
Estonia	-	-	15	889	-	-	-	-	-	-	-	-	15	889
Finlandia	-	-	18	571	-	-	4	476	-	-	1	5.600	22	1.047
Francia	489	9.855	37.442	1.112.275	660	231.010	748	83.739	-	-	1.360	10.551.985	39.339	1.436.879
Germania	79	804	2.712	107.350	168	48.011	461	70.732	-	-	23	642.068	3.420	226.897
Gran Bretagna	7	34	2	44	6	945	18	1.626	-	-	72	1.568.297	33	2.649
Grecia	7	129	-	-	1	800	-	-	-	-	1	85	8	929
Irlanda	51	192	934	48.524	10	1.898	21	948	-	-	1	19.000	1.016	51.562
Lettonia	3	54	7	266	-	-	-	-	-	-	-	-	10	320
Lituania	202	3.537	47	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	249	5.159
Lussemburgo	-	-	64	1.084	2	279	-	-	-	-	-	-	66	1.363
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olanda	146	1.537	301	13.142	15	9.877	1.893	432.217	-	-	48	1.327.636	2.355	456.773
Polonia	1.400	32.298	3.907	280.352	189	86.155	-	-	-	-	5	36.820	5.496	398.805
Portogallo	4	12	23	976	12	6.570	-	-	-	-	-	-	39	7.558
Repubblica Ceca	-	-	349	22.471	-	-	2	243	-	-	7	9.544	351	22.714
Repubblica Slovacca	4	88	481	32.236	61	39.483	2	130	-	-	44	291.886	548	71.937
Slovenia	52	714	384	4.940	4	1.914	2	16	-	-	20	256.075	442	7.584
Spagna	471	12.277	3.224	39.271	418	117.373	1.410	315.891	-	-	17	195.580	5.523	484.812
Svezia	8	21	8	58	-	-	1	100	-	-	-	-	17	179
Ungheria	377	7.168	269	18.906	1.535	924.022	17	5.008	-	-	16	136.310	2.198	955.104
Totale*:	3.624	73.094	55.099	1.794.042	3.397	1.486.928	5.796	1.049.996	-	-	1.761	16.043.273	67.916	4.404.060

* Il totale esclude i Volatili da cortile

Allegato 6

REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCÌ PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI
ANNO 2005

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr.-zoot.	2.474	180	12	2	1,11%	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Pesci Vivi	963	52	3	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	141	1	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	3.624	128	7	1	0,78%	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Bovini	55.099	1.148	128	12	1,05%	3	3	-	-	-	-	5	1	-
Ovi-Capriani	3.397	180	15	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suini	5.796	540	18	1	0,19%	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Conigli	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1.761	88	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	4.741	25	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni bovine	94.461	1.535	70	6	0,39%	4	1	-	-	-	-	-	1	-
Carni suine	72.862	2.351	54	26	1,11%	-	2	18	-	-	-	-	-	6
Carni ovi-caprine	6.859	101	6	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di selvaggina	2.009	65	-	1	1,54%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	3.888	208	2	10	4,81%	-	-	9	-	-	-	-	-	1
Carni di coniglio	418	5	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	1.136	14	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	25.659	284	4	2	0,70%	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Teleostei	39.579	309	-	43	13,92%	1	4	15	-	-	-	-	7	16
Squali e squaloidi	2.513	16	-	5	31,25%	-	-	4	-	-	-	-	-	1
Molluschi	39.338	595	20	2	0,34%	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Crostacei	18.009	494	85	33	6,68%	-	1	7	-	-	-	1	2	22
Pesce preparato	102.267	2.480	196	55	2,22%	-	2	33	-	-	-	1	3	16
Altri prodotti della pesca	30.885	25	-	16	64,00%	1	1	1	-	-	-	-	-	13
Latte	60.457	741	6	1	0,13%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Crema di latte	2.447	12	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	89.197	1.286	19	1	0,08%	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Uova e derivati	1.196	62	1	1	1,61%	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Altri prodotti commestibili	1.161	18	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uova non commestibili	583	3	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti biologici ed opoterapici	121	1	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	3.869	32	-	2	6,25%	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Pelli	10.509	86	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane, peli, crini, setole	116	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Penne, piume, calugine	5	1	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	643	8	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mangimi di origine animale	5.436	68	8	7	10,29%	1	1	-	-	-	-	1	-	4
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	8.655	76	1	1	1,32%	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Materie prime non trasformate di origine animale	549	5	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.240	17	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	854	9	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali:	704.917	13.249	662	228	1,72%	10	20	91	-	1	1	8	14	83

Allegato 7

**REGISTRAZIONI / CONVENZIONI
TOTALE 2005**

	UVAC	Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2003	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2003	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	1003	39	1.042	1.003	39	1.042
02	Bari	632	91	723	632	91	723
03	Vipiteno	1402	208	1.610	1.412	208	1.620
04	Parma	1304	109	1.413	1.793	34	1.827
07	Palermo	715	52	767	734	55	789
08	Roma	508	41	549	610	33	643
10	Genova	220	23	243	328	23	351
11	Gorizia	434	56	490	532	65	597
13	Livorno	1231	77	1.308	1.231	77	1.308
16	Milano	3486	265	3.751	3.988	328	4.316
17	Reggio Calabria	232	20	252	338	25	363
18	Napoli	492	51	543	993	99	1.092
20	Pollein	47	4	51	47	4	51
22	Sassari	298	26	324	50	12	62
25	Torino	3242	159	3.401	3.242	159	3.401
29	Verona	5250	352	5.602	5.250	352	5.602
30	Pescara	442	27	469	487	27	514
Totale			1.600	22.538		1.631	24.301

APPENDICE

(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)

AREA DI COMPETENZA: VALLE D'AOSTA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: Loc. Autoporto - 11020 Pollein (AO)
Tel: 0165 / 31887
Fax: 0165 / 236453
E-mail: UVAC.ValdAosta@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PIEMONTE
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: via Guarini, 4 - 10123 Torino
Tel: 011 / 5613418 - 5617419
Fax: 011 / 5613638
E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LIGURIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BASSI
Indirizzo: Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126
Genova
Tel: 010 / 2462116
Fax: 010 / 2758716
E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LOMBARDIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. MARINO
Indirizzo: V.le Monza 1 - 20125 Milano
Tel: 02 / 2828330
Fax: 02 / 2822922
E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TRENTO - ALTO
ADIGE**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: via S.Margherita, 19 - 39049 Vipiteno
Tel: 0472 / 721572
Fax: 0472 / 766679
E-mail: UVAC.Trentino@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: FRIULI VENEZIA
GIULIA**
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. FIORITO
Indirizzo: Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea -
34170 Gorizia
Tel: 0481 / 20525 o 21123
Fax: 0481 / 521286
E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: VENETO
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: Via Sommacampagna, 61/A - 37100
Verona
Tel: 045 / 8082617
Fax: 045 / 8082317
E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: EMILIA - ROMAGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BELLUZZI
Indirizzo: c/o SSCIA - V.le Faustina Tanara 31/a
- 43100 Parma
Tel: 0521 / 273589
Fax: 0521 / 701221
E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: TOSCANA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.ssa
TASSELLI**
Indirizzo: Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno
Tel: 0586 / 887073
Fax: 0586 / 898626
E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: MARCHE - UMBRIA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
MARIOTTINI**
Indirizzo: C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona
Tel: 071 / 55341
Fax: 071 / 52724
E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: ABRUZZO e MOLISE
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
FELICIANGELI**
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121
Pescara
Tel: 085 / 27014
Fax: 085 / 27829
E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LAZIO
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'
Indirizzo: P.zza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel: 06 / 59946995
Fax: 06 / 59946891
E-mail: UVAC.lazio@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: CALABRIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SMORTO
Indirizzo: Piazzale Nord - Svincolo Autostradale
per il porto - 89100 Reggio Calabria
Tel: 0965 / 46674
Fax: 0965 / 42664
E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PUGLIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. PAPALIA
Indirizzo: C.so De Tullio - Interno porto - 70124
Bari
Tel: 080 / 5213208
Fax: 080 / 5213894
E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CAMPANIA e
BASILICATA**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
RAFFAELE**
Indirizzo: Stazione Marittima - Ala di Ponente
Loc. 50 - 80133 Napoli
Tel: 081 / 5524659
Fax: 081 / 5517701
E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SICILIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. CICERO
Indirizzo: Via Cavour, 106 – 90133 Palermo
Tel: 091 / 329307
Fax: 091 / 329585
E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SARDEGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. USAI
Indirizzo: Via Taramelli, 3 - 07100 Sassari
Tel: 079 / 290302
Fax: 079 / 295016
E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it